

**STASERA SU RAITRE** I RENZIANI DANNO LA CACCIA ALLE FONTI DEI CRONISTI RAI

# Renzi e lo spione all'autogrill: le prove delle bugie su Report

■ La nuova puntata della trasmissione di Ranucci: parla il padre della insegnante che filmò l'ex premier con lo 007 Mancini. Ma Italia viva vuol violare il segreto professionale dei giornalisti

► MANTOVANI A PAG. 3

**IL VIDEO CON MANCINI**

**DOSSIER FALSO** Documenti che diffamano il programma di Rai Tre spediti ai giornali. Il contenuto in un'interrogazione del deputato Nobili

## 007, Report sbugiarda Renzi E Iv dà la caccia alle fonti Rai

» **Alessandro Mantovani**

Questa sera *Report* manda in onda, coperto, il padre di quella che i renziani chiamano "la professoressa bionica", la testimone dell'ormai noto e discusso incontro del 23 dicembre 2020 all'autogrill tra il capo di Italia Viva e il dirigente dei Servizi segreti Marco Mancini, che aspirava a una promozione. L'anziano signore è costretto a spiegare che soffre "di una patologia che mi obbliga ad assumere dei farmaci abbastanza potenti per una leucemia mieloidecronica (...). Questi farmaci producono questi effetti (...). attacchi ripetuti per cui sono stato costretto a entrare e uscire dal bagno diverse volte...". E questo per giustificare che la figlia, insegnante, si sia trattenuta nel parcheggio dell'autogrill di Fiano Romano durante i circa 40 minuti del colloquio tra Matteo Renzi e Mancini, abbia scattato alcune foto - che ha spedito subito al *Fatto*, purtroppo non le abbiamo viste - e girato un video di 28

secondi.

**MA SOPRATTUTTO** *Report* prova a ricostruire il dossier che gira da tre mesi e ora è finito in un'interrogazione del renziano Luciano Nobili contro la trasmissione di Sigfrido Ranucci, annunciata dallo stesso Renzi mentre spiegava di Mancini. Parla di una fattura da 45 mila euro che la Rai avrebbe pagato a una società lussemburghese in relazione a un imprecisato aiuto che un ex manager di Finmeccanica, Francesco Maria Tuccillo, avrebbe dato a *Report* per il servizio di novembre 2020 su Alitalia e Piaggio Aerospace, che coinvolgeva Renzi. La fattura non si trova, Nobili non ce l'ha e a *Report* dice "non avete solo voi quelle informazioni, ce le abbiamo anche noi le informazioni", accenna a "fonti giornalistiche stanche del fatto che la Rai ricorra a professionalità esterne", a "dipendenti Rai".

Il problema è che sa di Tuccillo, mai andato in onda. "Non è una nostra fonte" ma "l'abbiamo incontrato, una sola volta", racconta Ranucci. "Che Nobili ne fosse a conoscenza - osserva

- è un fatto gravissimo, per la libertà di stampa ma anche per il funzionamento democratico di un Paese". Ranucci ricorda che Tuccillo "è stato tra i manager di Piaggio Aerospace che più si sono opposti al nuovo management filoarabo, sponsorizzato dal governo Renzi. Fu proprio Renzi che aprì le porte di un'azienda strategica per la sicurezza del Paese come Piaggio Aerospace, che produce tecnologia militare, agli Emirati Arabi (...). Inoltre Tuccillo aveva contribuito a catturare Roberto Vito Pallazolo, in arte Roberto Von Pallace, il boss su cui aveva indagato Falcone e che da latitante in Sudafrica riciclava i soldi di Cosa nostra e avrebbe aiutato Finmeccanica a vendere gli elicotteri". Anche Tuccillo nega. La società lussemburghese dice di non conoscerlo.

Le fonti dei giornalisti sono protette dalla legge sul segreto professionale, infatti ci allarmiamo se sono esposte a perquisizioni e intercettazioni e a maggior ragione se finiscono nel miri-

no di un partito che gioca alla controinformazione sui giornalisti sgraditi. Sarebbe inquietante se la magistratura cedesse alla richiesta di Renzi di perquisire l'insegnante perché sostiene di essere stato "intercettato", quando al più è stato filmato per 28 secondi in luogo aperto al pubblico, senza captare una parola. Sarebbe un'intimidazione per chiunque accetti di parlare riservatamente con un giornalista.

Infatti Franco Bechis, direttore del *Tempo* e Augusto Minzolini, oggi editorialista del *Giornale*, non risulta abbiano denunciato chi, tre mesi fa, consegnò loro il dossier finito poi ai *detective* di Italia Viva. Entrambi spiegano a *Report* di averlo ritenuto falso, ma ne usarono una parte su Rocco Casalino: si parlava di mail tra l'ex portavoce di Giuseppe Conte e Ranucci, chiamato "un conduttore Rai", a proposito di contenuti da mandare in onda. Entrambi hanno smentito, nessuno mostra le mail.

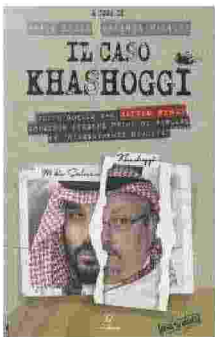
**L'INCONTRO** tra Renzi e Mancini non è uno scandalo in sé ma è una notizia, se non altro per la *location* autostradale; la concomitanza con la crisi del governo Conte 2 che si consumava anche sul te-

ma della delega ai Servizi tenuta per sé dall'ex presidente del Consiglio; la figura di un dirigente dell'intelligence passato indenne per vicende oscure (Abu Omar, lo spionaggio Tele-

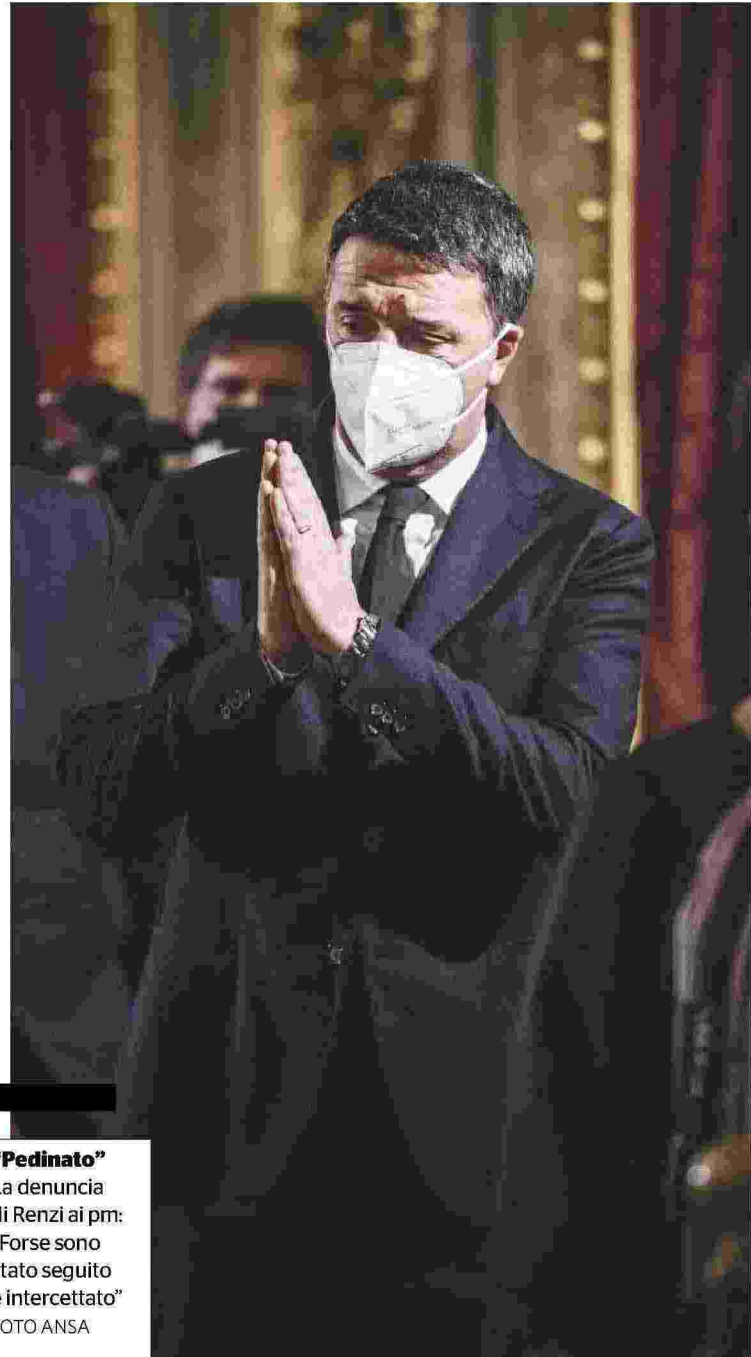
kom) anche grazie al segreto di Stato, con un'ampia rete di relazioni e in conflitto con altri settori degli apparati, che aspirava a una vicedirezione e non l'ha avuta. Infatti il Comitato parlamentare di controllo sui Servizi

sentirà Gennaro Vecchione, capo del Dis e di Mancini. È ben più scandaloso che Renzi reagisca con un'interrogazione basata sul dossier falso che qualcuno ha fatto arrivare a tre giornali e a Italia Viva.

**OGGI DIRETTA  
CON LILLO  
E SCANZI**



**STASERA  
IL SERVIZIO  
IN CUI PARLA  
IL PADRE  
MALATO  
DELLA PROF**



**“Pedinato”**  
La denuncia di Renzi ai pm: “Forse sono stato seguito e intercettato”  
FOTO ANSA

**QUESTO POMERIGGIO**

dalle ore 18  
in diretta  
sui canali Facebook  
e YouTube  
de IlFattoQuotidiano  
verrà trasmessa  
la doppia presentazione  
dei libri  
“Il caso Khashoggi”  
a cura di Marco Lillo  
e Valeria Pacelli  
(edito da PaperFIRST)  
e Demolition Man  
(in edicola in coedizione  
Rizzoli-PaperFIRST)  
di Andrea Scanzi.  
Il tema comune  
dei due libri  
è Matteo Renzi,  
tra politica distruttiva  
e amicizie pericolose.  
A moderare l'incontro  
la giornalista  
Valeria Pacelli.  
Intervengono Marco Lillo  
e Andrea Scanzi.